



passaggioasudest [la realtà politica dell'europa sud orientale dai balcani alla turchia]

29 agosto 2009

AGOSTO 2009

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

LA SERBIA E' IMPORTANTE



Quando si parla dei Balcani non si può non parlare della Serbia. Non c'è questione che riguardi il presente ed il futuro della regione che non passi per Belgrado. È la tesi che sta alla base di un lavoro pubblicato recentemente a cura del [Center for European Integration Strategies](#) (CEIS) di Ginevra. Il titolo scelto è significativo: *Srbija je važna*, ovvero "la Serbia è importante" o anche "la Serbia conta".

[Ne ho parlato pochi giorni fa in questo blog.](#)

Il lavoro è stato coordinato dall'ex Alto rappresentante in Bosnia Erzegovina e inviato speciale dell'Ue in Kosovo Wolfgang Petritsch, dal segretario generale del CEIS, Christophe Solioz, e da Goran Svilanovic, ex ministro degli Esteri serbo, e raccoglie le analisi un gruppo di analisti, esperti ed osservatori chiamati a tracciare una radiografia della "questione serba", dal punto di vista politico, diplomatico ed economico. Destinatari Bruxelles e Belgrado chiamate a fare di più sull'integrazione dei Balcani nell'Unione e per risolvere i problemi che i paesi della regione non riescono a risolvere da soli. L'Ue, dunque, che non sa o non vuole più impegnarsi per e nei Balcani, ma anche a Belgrado che non imbocca con decisione la strada delle riforme e continua a barcamenarsi tra Bruxelles e Mosca.

Tuttavia, anche se la situazione è difficile - è questa la convinzione dei curatori del lavoro - la Serbia è pronta, al suo interno si stanno compiendo evoluzioni importanti degli orientamenti politici, anche in quelle forze che si rifanno in qualche modo al periodo di Milosevic. Dunque, nonostante le difficoltà, ci sono tutte le possibilità che il processo di riforma e di integrazione europea dei Balcani occidentali continui e sia portato a compimento, e di questo processo la Serbia non può non essere il motore e l'attore principale.

Se volete saperne di più potete ascoltare la mia **intervista a Christophe Solioz** sul [sito di Radio Radicale](#).

[europa libro integrazione radio radicale intervista balcani serbia ceis christophe solioz](#)

[permalink](#) | inviato da [robi-spa](#) il 29/8/2009 alle 9:31 | [commenti \(0\)](#) |

25 agosto 2009

LA QUESTIONE SERBA



Quando si parla dei Balcani non si può non parlare della Serbia. Non c'è questione che riguardi il presente ed il futuro della regione che non passi per Belgrado. È questa la tesi che sta alla base del volume pubblicato recentemente dall'editore tedesco Nomos a cura del [Center for European Integration Strategies](#) (CEIS) di Ginevra, un think-tank che da tempo studia e approfondisce le questioni che riguardano l'universo balcanico. Il



Questo blog è dedicato ad un'area cruciale per il futuro europeo. Per l'area che va dai Balcani occidentali alla Turchia, infatti, passa il futuro dell'Unione europea come progetto politico così come il futuro di questi Paesi passa dalla scelta dell'integrazione in questo progetto.



"Il vero referendum sul futuro dell'Unione si terrà nei Balcani"
International Balkan Commission

"E poi, un giorno, è stato costruito un ponte che collegava le due rive del Bosforo. Quando sono salito sul ponte e ho guardato il panorama, ho capito che era ancora meglio, ancora più bello di vedere le due rive assieme. Ho capito che il meglio era essere un ponte fra due rive. Rivolgersi alle due rive senza appartenere".
Orhan Pamuk, Istanbul

titolo scelto è significativo: Srbija je vazna, ovvero "la Serbia è importante" o anche "la Serbia

conta".

Il lavoro è stato coordinato dall'ex Alto rappresentante in Bosnia Erzegovina e inviato speciale dell'Ue in Kosovo Wolfgang Petritsch, dal segretario generale del CEIS, Christophe Solioz, e da Goran Svilanovic, ex ministro degli Esteri serbo, che ha chiamato a raccolta un gruppo di analisti, esperti ed osservatori per tracciare una radiografia della "questione serba", dal punto di vista politico, diplomatico ed economico. 26 i contributi di cui si compone il volume che è diviso in tre sezioni (Serbia in Europe, Nation and State: Past and Present e Serbia and its Economic Challenges Today). I destinatari sono chiari: Bruxelles e Belgrado. E altrettanto chiaro è il messaggio: entrambe devono fare di più.

Bruxelles ha rallentato da tempo sull'integrazione dei Balcani nell'Unione con la conseguenza che i processi di riforma nei paesi dei Balcani occidentali si sono pressoché bloccati. Anche questi paesi, del resto, hanno le loro responsabilità: sebbene aspirino a un futuro nell'Unione e le rispettive leadership politiche insistano su questo scenario, ognuno di loro ha problemi che non riesce a risolvere nel percorso di integrazione europea. Quelli della Serbia sono diversi: c'è il Kosovo, innanzitutto, c'è la spinosa vicenda della cooperazione con il Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, c'è l'altrettanto grave questione della sua collocazione internazionale, c'è il problema delle minoranze e infine, la necessità di affrontare la crisi economica.

Tutte queste questioni rimandano alle responsabilità europee e così come a quelle della Serbia. All'UE che non sa o non vuole più impegnarsi per e nei Balcani, ma anche a Belgrado che sembra sempre in mezzo al guado, non imbocca con decisione e una volta per tutte la strada delle riforme e degli standard europei e continua a barcamenarsi tra Bruxelles e Mosca. Sia l'Unione Europea che la Serbia sono però tenute ad abbandonare incertezze, ritrosie e diffidenze, perché, come scrive Matteo Tacconi nella presentazione del volume sul [sito di Osservatorio Balcani](#), "l'Europa senza i Balcani è un corpo mutilato e i Balcani senza la Serbia lo stesso".

[Srbija je vazna: unutrasnje reforme i evropske integracije](#)
edited by Wolfgang Petritsch | Goran Svilanovic |
Christophe Solioz
(Belgrade: Samizdat B92, 2009), 256 pp.

[serbia europa ue unione europea balcani integrazione riforme ceis](#)
[Wolfgang Petritsch](#) [Christophe Solioz](#) [Goran Svilanovic](#)